

CECINA

VERSO LE ELEZIONI

# “Il terzo viale” tra Cecina e Marina nel programma di Giangrande

«Come metodo sottoscriveremo con i cittadini un patto di collaborazione»

## Le liste

In coalizione: Salvatore Giangrande sindaco, Fratelli d'Italia, Forza Italia, Lega e Marina+Cecina

**Cecina** Il punto di partenza è una questione di metodo. «Sottoscriveremo con i cittadini un patto di collaborazione, con cui l'amministrazione e i cittadini attivi concorderanno ciò che è necessario per gli interventi di cura, rigenerazione e gestione dei beni comuni in forma condivisa». Parte da una questione di metodo Salvatore Giangrande per delineare la "Cecina+Grande", per stare al nome della lista che sostiene la sua candidatura a sindaco della città. Alla base del suo programma c'è l'impegno a «valorizzare le vocazioni naturali della città: commercio, terziario e agricoltura».

Spulciando tra le pagine casca l'occhio sull'impegno alla «definizione del rapporto giuridico con l'Associazione Targa Cecina per la titolarità dei capannoni». E sull'idea nel corpo centrale dell'ex-Zuccherificio, che è di proprietà privata, «di ricavarvi spazi ricreativi e culturali, con un museo dedicato al design, in caso di nuova convenzione». Mentre nel capitolo turismo



gli interventi puntuali stanno dentro a una cornice che punta a «favorire lo sviluppo qualitativo dell'offerta, attraverso un impulso al turismo congressuale, sportivo, enogastronomico e fieristico, affinché la durata della stagione turistica si estenda a tutto l'anno», dice.

S'incrocia più volte il richia-

mo al decoro urbano e la cura del verde. La necessità di aumentare i parcheggi nel centro città come a Marina. E tra le proposte quella di «un terzo viale nella zona sud, tra Cecina e Marina». Al pari della «riqualificazione funzionale della Casa Maffi e di piazza dei Mille». Come «l'acquisizione dell'ex Conad di San

Da sinistra  
Marinai,  
Giangrande,  
Merli,  
Villani  
e Parietti

Pietro in Palazzi per realizzarvi un centro aggregativo».

Tra le questioni che in questi mesi di campagna elettorale Giangrande non ha mai mancato di sottolineare c'è quella del «degrado in cui versano i cimiteri comunali, che ha assunto i connotati dell'emergenza. Serve una task-force che intercetti i finanzia-

menti per i progetti di restauro». Nel Piano operativo di Cecina+Grande trovano spazio l'indicazione di «destinazioni d'uso plurifunzionali per l'ex Cittadella della nautica e la riconversione e rigenerazione dell'area ex Fornace Nencini». Mentre per il porto turistico l'obiettivo è il suo completamento «rimodulando la convenzione urbanistica in essere, in accordo con gli organi preposti». E per l'aviosuperficie vuole potenziarla «creando le condizioni per rendere la pista compatibile con un utilizzo plurifunzionale».

In materia di rifiuti «serve la tariffa puntuale per pagare in base a quanto si produce - afferma Giangrande -, la riorganizzazione del sistema di raccolta e cassonetti interrati nel centro cittadino». Non manca il tema sicurezza, con l'impegno a garantire una postazione fissa della polizia municipale a Marina e il potenziamento della videosorveglianza. Scuola, ambiente, sociale, giovani, ma anche la sanità. E qui si chiedono tra l'altro il rafforzamento del pronto soccorso e la sala emodinamica. Tra le questioni alla base dell'azione amministrativa, in caso di vittoria, Giangrande indica la necessità di «risolvere il bilancio comunale dalla soglia critica in cui versa dopo i cinque anni della precedente amministrazione con un debito superiore ai 10 milioni di euro».

M. Mo.